



Data **07 LUG. 2023** Protocollo N° **366405** Class: **H.400.25.1** Fasc.

Allegati N° **1**

Oggetto: Risultati del Piano di Caratterizzazione dell'ex discarica Melinato Gianni a Salzano.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 14/04/2023.

Al Comune di Salzano
Area Tecnica Settore Ambiente
Via Roma, 166
30030 – Salzano (VE)
comune.salzano.ve@pecveneto.it

Alla Città metropolitana di Venezia
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.
U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale
Ufficio Macroarea SIN (VE)
c.a. Ing. P. Zilli
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda ULSS 3 Serenissima
Dipartimento di Prevenzione -Distretto del Veneziano
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 14/04/2023.

Distinti saluti.

Il Direttore

Arch. Matteo Lizier

*PO - Interventi per il risanamento del Bacino Scolante
e della Laguna di Venezia
Dott. Simone Fassina Tel. 041 – 2795713
Pratica n. 43/2020_ExdiscaricaMelinato*

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*



Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

14 aprile 2023

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata, con nota n. 173878 del 29/03/2023, presso gli uffici della Direzione Progetti Speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come da Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo essere stata verificata la presenza dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato avvio alla riunione, in modalità di video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Comune di Salzano (VE).

Area: Ex discarica Melinato Gianni, sita in via XXV aprile a Robegano, frazione del Comune di Salzano (VE).

Oggetto: Trasmissione risultati indagini relative al Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06..

Trasmesso con nota prot. n. 1119 del 18/01/2023, acquisita agli atti dalla Direzione Progetti Speciali per Venezia in pari data con prot. regionale n. 31765.

Il dott. Matteo Lizier, Presidente della Conferenza di Servizi, introduce l'argomento all'ordine del giorno e ricorda che la presente Conferenza è stata convocata al fine di valutare gli esiti delle analisi eseguite in attuazione del Piano di Caratterizzazione approvato.

Il dott. Simone Fassina, della Regione del Veneto descrive sinteticamente il documento in esame, evidenziando i punti salienti che hanno caratterizzato l'intervento.

Il sito in questione è un'ex cava di argilla, autorizzata negli anni '70 all'utilizzo come discarica per rifiuti, derivanti principalmente dall'attività di demolizione e movimento terra.

A seguito del rinvenimento, a maggio 2008, di rifiuti interrati, personale tecnico di ARPAV ha proceduto ad effettuare delle analisi, i cui esiti hanno classificato tali rifiuti come pericolosi, in difformità a quanto a suo tempo autorizzato.

Successivamente Arpav ha effettuato, tra il 2018 e il 2019, delle indagini sulle acque di falda che hanno rilevato dei superamenti, nei piezometri prossimi alla discarica, per diversi parametri.

Considerata la probabile correlazione tra la contaminazione nelle acque sotterranee a valle della discarica e la presenza di rifiuti pericolosi derivanti dalla discarica stessa, il Comune di Salzano ha presentato un Piano di Caratterizzazione della porzione ovest dell'ex discarica che, dopo essere stato ampiamente discusso nelle varie Conferenze di Servizi istruttorie del 2021, è stato successivamente approvato con decreto della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 3 del 18/01/2022.

L'obbiettivo del Piano di Caratterizzazione in oggetto era quello di verificare:

- la qualità delle acque di falda nell'intorno della discarica, provvedendo ad eseguire dei campionamenti mirati;
- la natura dei rifiuti contenuti nella discarica, tramite l'esecuzione di trincee esplorative e sondaggi;

- le caratteristiche del terreno di fondo della vasca dove sarebbero alloggiati i rifiuti.

Gli esiti delle analisi previste nel Piano di Caratterizzazione hanno confermato la presenza di rifiuti pericolosi in tutta l'area ovest della discarica.

Le analisi di classificazione eseguite sui campioni di rifiuto hanno evidenziato che su 15 campioni analizzati, 12 sono risultati classificabili come rifiuti pericolosi.

E' stata eseguita anche un'indagine di tomografia geoelettrica che ha evidenziato la presenza di anomalie ad una profondità pari a 6 – 8 m.

Le stratigrafie rilevate dai sondaggi eseguiti all'interno della discarica hanno evidenziato la presenza, al di sotto del terreno vegetale di copertura (0,5 – 1,0 m) di uno strato di rifiuti di potenza media pari a 2,0÷2,5 m..

I rifiuti sono a contatto con la falda superficiale e i piezometri a valle idrogeologica della discarica hanno rilevato il superamento di concentrazione di composti organici quali benzene, solventi organici clorurati e clorobenzeni. Ciò evidenzia che la presenza dei rifiuti interrati causa un peggioramento dello stato qualitativo delle acque di falda.

In considerazione di quanto emerso e del fatto che la caratterizzazione eseguita ha riguardato una porzione della discarica, nel documento in esame viene ritenuto necessario estendere l'indagine al fine di verificare se nel resto della discarica siano presenti rifiuti non previsti dall'autorizzazione, a suo tempo rilasciata.

L'estensione della caratterizzazione sulle altre aree servirà per progettare e prevenire un'idonea modalità di risanamento del sito tramite.

Sulla base di quanto sopra espresso, si chiede se vi sia la necessità di verificare la presenza di pozzi ad uso irriguo e domestico a valle della discarica e se sia stata ottemperata la prescrizione n. 13 del verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 25/11/2021, allegata al decreto di approvazione del P.d.C., che prescriveva ad ARPAV e AULSS di eseguire di concerto con il Comune di Salzano, dei campionamenti del suolo superficiale, atti a verificare un'influenza diretta o indiretta della contaminazione sui soggetti frequentatori dell'area.

Ritiene che siano da acquisire anche gli estratti catastali al fine di individuare e richiedere, ai proprietari delle aree che ricadono all'interno del sito della discarica, l'effettuazione degli interventi di bonifica, prima di adottare la procedura sostitutiva di cui l'art. 250 del D.Lgs 152/06.

Infine visti i risultati della tomografia elettrica effettuata, dove viene rilevata un'anomalia ad una profondità superiore a quella indagata, si chiede se sia necessario eseguire dei sondaggi più profondi per meglio progettare il futuro intervento di bonifica.

Il consulente del Comune di Salzano, ing. Enrico Fabris, precisa che la tomografia è stata tarata sulle stratigrafie dei piezometri esterni alla discarica ed eseguita prima di effettuare le indagini. Riferisce che per effettuare le prove geotecniche sono stati eseguiti 6 sondaggi spinti fino a 6 metri e che il modello concettuale di partenza prevedeva che dai 3 – 3,5 metri in giù ci fosse la barriera geologica, essendo il sito un ex cava di argilla.

Evidenzia che le anomalie rilevate dalla tomografia elettrica sono connesse al fatto che al di sotto dei rifiuti non è presente nessuna barriera geologica ma solo un terreno saturo costituito da limo sabbioso ad alta permeabilità.

Chiarisce che non si tratta di una anomalia di tipo ambientale, ma solo legata al fatto che il modello prevedeva che in quella zona ci fosse stato un terreno a bassa permeabilità, diversamente da quanto poi riscontrato nella realtà.

Ribadisce quindi che l'anomalia riscontrata è solo legata alla taratura del modello e che nella pratica non ci sono evidenze di contaminazione più profonda.

I rifiuti rinvenuti erano misti di parti metalliche e materiale da demolizione probabilmente derivante da pulizie industriali con codice CER 19 12 12 e 19 12 11.

Il dott. Fassina vista la natura incerta dei rifiuti chiede ai rappresentanti del Comune di Salzano se sia opportuno effettuare sui rifiuti stessi un'indagine radiometrica.

L'ing. Enrico Fabris sostiene che non è stato rinvenuto del rifiuto che possa essere ricondotto a materia con radioattività ma dichiara che potrebbe comunque essere eseguita un'indagine radiometrica per escludere tale eventualità.

Il dott. Daniele Grandesso dell'ARPAV ritiene che la discarica ricevesse rifiuti prevalentemente di origine industriale, tipo imballaggi, sacchi vuoti o parzialmente vuoti e fusti, contenenti

contaminanti di origine chimica.

Evidenzia che dalle curve di isoconcentrazione di determinati parametri, quali l'1,4 diclorobenzene, si nota una maggiore concentrazione di tale composto in prossimità dell'area adiacente la discarica (verso est dove è ubicata l'abitazione civile e le colture orticole), per cui ritiene fortemente plausibile che al di sotto di tale zona ci siano rifiuti di identica natura di quelli rinvenuti sull'area già indagata.

Prende atto dei risultati della caratterizzazione che hanno evidenziato la presenza, per più dell'80%, di rifiuti pericolosi e ritiene che sia necessario estendere quanto prima la caratterizzazione alle aree rimanenti, con priorità a quella dove è ubicata l'abitazione civile data la presenza di frequentatori civili e colture orticole.

La rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima, dott.ssa Maria Gregio, evidenzia che la situazione si presenta molto difficile dal punto di vista della gestione del rischio per i residenti e gli utilizzatori dei prodotti orticoli pertanto l'AULSS è a disposizione del Comune per capire come procedere a riguardo e si riserva di far compiere un sopralluogo in loco quanto prima.

Sulla base di quanto riferito precedentemente dalla rappresentante dell'Aulss relativamente al sopralluogo da effettuare in sito, il dott. S. Fassina ribadisce che risulta necessario che ARPAV e AULSS di concerto con il Comune di Salzano eseguano il campionamento su suolo superficiale, così come previsto nella prescrizione n. 13 contenuta nel verbale della CDS del 25/11/2021.

Il dott. Grandesso concorda con la necessità di eseguire un sopralluogo con campionamento del suolo superficiale di concerto con l'AULSS 3 Serenissima, evidenzia comunque la presenza di un'abitazione civile sopra una potenziale discarica di rifiuti pertanto la problematica deve essere affrontata dall'amministrazione comunale in qualità di autorità sanitaria, con eventuali ordinanze o limitazioni all'utilizzo dell'area con il supporto dell'ARPAV e dell'AULSS 3 Serenissima. La profondità del campionamento, la sua ubicazione e gli analiti da ricercare potranno essere decisi in base all'esito del sopralluogo svolto in occasione delle prossime attività nelle aree attigue non indagate.

L'arch. Paola Pellizzon, rappresentante del Comune di Salzano, prende atto di quanto emerso dal Piano di Caratterizzazione e delle richieste della Conferenza, evidenzia una certa preoccupazione relativamente alla spesa che il Comune debba affrontare.

Il rappresentante della Città Metropolitana di Venezia, dott. M. Perini, condivide quanto espresso precedentemente dai rappresentanti degli Enti e in particolare la necessità di continuare a caratterizzare le altre aree del sito non ancora indagate al fine di ottenere il modello concettuale definitivo.

Il Presidente, ricorda che, con DGR n. 1660 del 29 novembre 2021, era stato assegnato un finanziamento al Comune di Salzano affinché lo stesso provvedesse ad effettuare la caratterizzazione, progettazione e l'eventuale bonifica dell'area in esame, per cui sottolinea la necessità che queste risorse siano utilizzate in modo appropriato e nel minor tempo possibile, data la situazione emersa.

Evidenzia che queste risorse sono comunque sufficienti per eseguire la caratterizzazione integrativa, così come proposto dal Comune, delle altre aree limitrofe alla discarica.

L'ing. Enrico Fabris ritiene, in relazione alle acque di falda, che la situazione sia problematica ma non allarmante visto che i superamenti sono appena superiori al limite.

In conclusione, il Presidente prende atto della documentazione trasmessa dal Comune e invita il proponente a procedere con la caratterizzazione delle aree limitrofe, così come identificate nel documento in esame, valutando l'opportunità, di concerto con l'Arpav e l'Aulss, di procedere con eventuali misure a tutela sia dei frequentatori dell'area che relativamente agli aspetti ambientali.

Il dott. M. Perini chiede se il proponente debba presentare un documento con una proposta di integrazioni alla caratterizzazione oppure possa procedere direttamente con l'effettuazione

delle indagini sulle aree.

Il Presidente reputa necessario che venga svolta un'istruttoria inerente il piano di caratterizzazione integrativo prima di procedere con le attività previste dallo stesso.

Richiede pertanto che il Comune di Salzano predisponga l'estensione del Piano di Caratterizzazione per essere successivamente valutato in sede di Conferenza di Servizi.

La rappresentante di ARPAV di Venezia, dott.ssa Lisa Cantarella, precisa che i piezometri P5 e P6 che si trovano al di fuori del corpo discarica rilevano dei superamenti delle CSC delle acque di falda, ritiene pertanto utile capire a che livello di profondità si trova il primo livello impermeabile.

L'ing. Fabris chiede se sia proprio necessario, ai fini analitici, ricampionare nuovamente tutti i rifiuti presenti anche nelle altre aree, visto che è stata riscontrata precedentemente una certa omogeneità negli stessi.

L'arch. Pellizzon si dichiara concorde nel verificare lo strato impermeabile nel sito e ad effettuare le indagini del piano di caratterizzazione. Evidenzia però, che se dovesse emergere quanto già riscontrato nella prima fase del piano di caratterizzazione, sarebbe dispendioso e ingestibile da parte del Comune affrontare la bonifica del sito. Comunica comunque di rimanere in attesa del verbale della Conferenza per poi procedere all'adeguamento del piano di caratterizzazione.

Il dott. M. Perini propone, per la rilevazione del primo sub strato impermeabile, di utilizzare delle CTPU che hanno un costo inferiore rispetto ai carotaggi e correlarle con le stratigrafie già presenti.

L'ing. Enrico Fabris specifica che, per contenere i costi, probabilmente saranno eseguiti due o tre carotaggi fuori dal corpo della discarica per capire la stratigrafia generale e successivamente effettuate una decina di prove penetrometriche dentro la discarica, cercando di non mettere in comunicazione la falda superficiale con quella profonda.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di accogliere la proposta formulata dal Comune di Salzano di estendere il Piano di Caratterizzazione nelle aree rimanenti della discarica, con le seguenti prescrizioni:

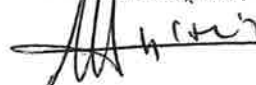
1. Si chiede al Comune di Salzano di presentare entro 60 giorni il Piano di Caratterizzazione integrativo che vada ad indagare le altre aree della discarica in esame.
2. Si chiede all'ARPAV e all'AULSS di eseguire un sopralluogo congiunto con il Comune di Salzano e la Città metropolitana per il prelievo dei campioni di suolo superficiale oggetto di utilizzazione agricola, in occasione delle successive attività di indagine e verificare la tutela sanitaria da parte di eventuali usufruttori dell'area di discarica.

Il termine per la conclusione del procedimento relativo al documento in esame, avviato con nota regionale prot. n. 0173779 del 29/03/2023, viene sospeso in attesa della presentazione del Piano di Caratterizzazione per l'area in esame entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Arch. Matteo Lizier



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Arch. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Dott.ssa Laura Visentin - AULSS 3 Serenissima
Dott.ssa Maria Gregio - AULSS 3 Serenissima
Dott. Daniele Grandesso – ARPAV di Venezia
Dott.ssa Lisa Cantarella – ARPAV di Venezia
Geom. Paolo Ciuffi – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Arch. Paola Pellizzon – Comune di Salzano
Ing. Enrico Fabris – consulente del Comune di Salzano
Dott.ssa Serena Pol – consulente del Comune di Salzano